

PROTOCOLLO

“PROMUOVERE IL BENESSERE DI BAMBINI, RAGAZZI, GIOVANI”

Protocollo d'intesa

TRA

Asili Nido dell'Alto Friuli

**Istituti Scolastici statali, paritari e privati
dell'Alto Friuli**

**Servizio sociale dei Comuni
dell'Ambito distrettuali n. 3.1
“Gemonese, Canal del Ferro, Val Canale”**

**Servizi socio-sanitari
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 “Alto Friuli”**

- **Area Materno-Infantile e dell'Età Evolutiva
del Distretto Socio-sanitario n. 1**
- **Dipartimento di Prevenzione**
- **Dipartimento per le Dipendenze**

**Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione,
pari opportunità, politiche giovanili e ricerca
Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca
Centro di Orientamento dell'Alto Friuli**

**Protocollo d'intesa tra gli Asili Nido dell'Alto Friuli,
gli Istituti Scolastici statali e paritari dell'Alto Friuli,
il Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito distrettuale n. 3.1
"Gemonese, Canal del Ferro, Val Canale",
i Servizi socio-sanitari dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli"
(Area Materno-Infantile e dell'Età Evolutiva del Distretto Socio-sanitario n. 1,
Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento per le Dipendenze)
e il Centro di Orientamento dell'Alto Friuli**

PRESO ATTO

della legislazione vigente in materia di servizi per la prima infanzia, di istituzioni scolastiche, di servizi socio-sanitari e dell'orientamento;

PREMESSO CHE

alla luce della normativa surrichiamata costituiscono obiettivi comuni degli Asili Nido, degli Istituti Scolastici statali e paritari, del Servizio sociale dei Comuni, dei Servizi socio-sanitari dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" e del Centro di Orientamento dell'Alto Friuli:

- riconoscere e garantire i diritti fondamentali ed inviolabili di bambini, ragazzi e giovani, in particolare il diritto all'educazione, all'istruzione, alla formazione ed alla tutela;
- promuovere e favorire il rispetto delle libertà fondamentali e della diversità, il pieno sviluppo del potenziale umano, la pari dignità sociale, l'autonomia, la salute, l'integrazione e la partecipazione di bambini, ragazzi e giovani alla vita sociale e culturale del territorio;
- valorizzare e sostenere le responsabilità familiari/genitoriali;
- promuovere e favorire la cooperazione tra famiglie, asili nido, scuole e servizi;
- prevenire il disagio di bambini, ragazzi, giovani e delle famiglie;
- individuare le situazioni di disagio che impediscono il pieno sviluppo della persona;
- attivare e realizzare percorsi di aiuto che consentano il superamento della situazione problematica in cui i bambini, i ragazzi e i giovani si trovano;

CONSTATATA

la pluriennale e proficua collaborazione esistente tra Asili Nido, Istituti Scolastici statali e paritari, Servizio sociale dei Comuni, Servizi socio-sanitari dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" e Centro di Orientamento dell'Alto Friuli nella:

1. realizzazione di interventi e progetti **nell'area della prevenzione, della promozione del benessere e della formazione;**

2. attuazione di percorsi di aiuto rivolti a bambini, ragazzi, giovani e alle loro famiglie nelle seguenti aree (**area del disagio e delle difficoltà in età evolutiva**):
- **area del disagio relazionale, affettivo, emotivo e dell'orientamento scolastico e professionale;**
 - **area delle difficoltà di apprendimento e delle difficoltà correlate alla disabilità;**
 - **area delle situazioni interessate da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;**
 - **area delle situazioni di grave trascuratezza, maltrattamento, abbandono, abuso.**

RECEPITE

le indicazioni emerse dagli enti sopraccitati in merito al *Protocollo d'Intesa tra gli Istituti Scolastici statali, paritari e privati insistenti sul territorio dell'Alto Friuli – Ambito distrettuale del Gemonese, Canal del Ferro, Val Canale e i Servizi Sociali e Socio-sanitari del Distretto Socio-sanitario n. 3.1 dell'A.S.S. n. 3 "Alto Friuli"* ed ai protocolli operativi ad esso collegati;

TRA

- gli Asili Nido dell'Alto Friuli;
- gli Istituti Scolastici statali e paritari dell'Alto Friuli;
- il Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito distrettuale n. 3.1 "Gemonese, Canal del Ferro, Val Canale";
- i Servizi socio-sanitari dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" (Area Materno-Infantile e dell'Età Evolutiva del Distretto Socio-sanitario n. 1, Dipartimento di Prevenzione e Dipartimento per le Dipendenze);
- il Centro di Orientamento dell'Alto Friuli;

SI CONVIENE

di operare secondo le *Linee guida* di seguito indicate, che del presente Protocollo sono parte integrante. Le *Linee guida* potranno essere modificate qualora i sottoscrittori ne concordino integrazioni o miglioramenti.

VERIFICHE E CONTROLLI

Le verifiche avranno cadenza annuale e saranno svolte in seduta plenaria.

DURATA

Il presente Protocollo entra in vigore dalla data di pubblicazione della Deliberazione di adozione del medesimo da parte del Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" e verrà successivamente ed automaticamente prorogato a fine anno scolastico, salvo la necessità di modifiche sostanziali evidenziate di concerto dalle parti o resesi necessarie a fronte di modifiche legislative.

Letto, confermato e sottoscritto per accettazione:

Asilo Nido comunale "Il cucciolo" di Tarvisio
(Cooperativa CODESS FVG)

Scuola dell'infanzia paritaria "Monsignor Castellani"
di Artegna
(Associazione "Crescere con i piccoli")

Scuola dell'infanzia paritaria "Padre Tarcisio Martina"
di Gemona del Friuli
(Parrocchia di Santo Spirito di Ospedaletto – Gemona del
Friuli)

Scuola dell'infanzia paritaria "Santa Maria degli Angeli"
di Gemona del Friuli
(Congregazione Suore Francescane Missionarie del Sacro
Cuore)

Scuola dell'infanzia paritaria "Regina Margherita"
di Moggio Udinese
(Parrocchia di San Gallo Abate di Moggio Udinese)

Scuola dell'infanzia parrocchiale "Suor Armanda Profili"
di Osoppo
(Parrocchia di Santa Maria ad Nives di Osoppo)

Istituto Comprensivo di Gemona del Friuli

Istituto Comprensivo di Trasaghis

Scuola Primaria parificata e paritaria "Santa Maria degli
Angeli" e Scuola Secondaria di secondo grado "Santa
Maria degli Angeli
(Congregazione Suore Francescane Missionarie del Sacro
Cuore)

Istituto Statale d'Istruzione Superiore
"Raimondo D'Aronco" di Gemona del Friuli

Istituto Statale d'Istruzione Superiore «Magrini Marchetti»

Istituto Omnicomprensivo di Tarvisio

Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito distrettuale n. 3.1
"Gemonese, Canal del Ferro, Val Canale"
(Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli")

Distretto Socio-sanitario n. 1
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli"

Dipartimento di Prevenzione
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli"

Dipartimento per le Dipendenze
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli"

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione,
pari opportunità, politiche giovanili e ricerca
Servizio istruzione, diritto allo studio,
alta formazione e ricerca
Centro di Orientamento dell'Alto Friuli

LINEE GUIDA PER LA COLLABORAZIONE TRA

**Asili Nido
ed Istituti
Scolastici statali
e paritari
del territorio
dell'Alto Friuli**

**Servizio sociale
dei Comuni
dell'Ambito
distrettuale n. 3.1
"Gemonese,
Canal del Ferro,
Val Canale"**

**Servizi socio-
sanitari
dell'Azienda per i
Servizi Sanitari
n. 3 "Alto Friuli"**

- Area Materno-Infantile e dell'Età Evolutiva del Distretto Socio-sanitario n. 1
- Dipartimento di Prevenzione
- Dipartimento per le Dipendenze

**Direzione centrale
lavoro, formazione,
istruzione,
pari opportunità,
politiche giovanili
e ricerca**

**Servizio istruzione,
diritto allo studio,
alta formazione e
ricerca**

**Centro di
Orientamento
dell'Alto Friuli**

LINEE GUIDA PER LE AZIONI NELL'AREA DELLA PREVENZIONE, DELLA PROMOZIONE DEL BENESSERE E DELLA FORMAZIONE

I CONTENUTI

Le aree nelle quali Asili Nido, Istituti Scolastici, Servizi socio-sanitari e Centro di Orientamento dell'Alto Friuli possono collaborare per la realizzazione di interventi e progetti nell'area della prevenzione e della promozione sono le seguenti:

1. area delle relazioni, della socializzazione e della formazione di bambini, ragazzi e giovani:

- favorire la socializzazione di bambini, ragazzi e giovani;
- promuovere il confronto e la riflessione tra bambini, ragazzi e giovani su temi rilevanti per la crescita personale e per la convivenza sociale (diritti e doveri, educazione ai rapporti, cultura dell'accoglienza e dell'integrazione...);
- favorire la partecipazione diretta di bambini, ragazzi e giovani alla vita delle comunità;
- sostenere l'impegno di bambini, ragazzi e giovani nello svolgimento del loro percorso scolastico mediante la realizzazione di attività educative e formative ad integrazione di eventuali attività di doposcuola;
- favorire l'incontro, lo scambio ed il gioco tra bambini/ragazzi, tra bambini/ragazzi e adulti e tra famiglie;
- sensibilizzare e formare i giovani (a partire dai 15 anni d'età) verso tematiche e problematiche sociali ed educative;
- offrire ai giovani (a partire dai 15 anni d'età) occasioni ed opportunità per "sperimentarsi" in attività concrete di partecipazione, di cittadinanza attiva e di volontariato;
- favorire e sostenere il processo di crescita di bambini, ragazzi e giovani attraverso un intervento breve strutturato in uno spazio di ascolto e informazione;

2. area delle relazioni, della socializzazione e della formazione di adulti (genitori, insegnanti, educatori...):

- favorire l'accrescimento delle competenze educative ed il confronto tra adulti con funzioni educative su argomenti specifici inerenti l'età evolutiva;
- favorire la relazione tra l'adulto e il bambino/ragazzo/giovane – anche mediante la sperimentazione di metodologie educative, tecniche e strumenti di animazione – con particolare riferimento ad aspetti quali il riconoscimento e la gestione delle emozioni, la promozione dell'ascolto...;
- facilitare l'incontro, la socializzazione, le relazioni, la cooperazione tra adulti, in particolare tra famiglie, al fine di promuovere reti sociali di sostegno e supporto reciproco.

LE FASI DI LAVORO

FASE 1	Rilevazione del bisogno o della necessità educativa e sua analisi	<p>L'Asilo Nido, la Scuola, il Servizio socio-sanitario o il Centro di Orientamento che rilevi un bisogno o una necessità educativa non affrontabile esclusivamente dalla propria struttura, ne approfondisce l'analisi congiuntamente alle altre realtà che possono dare un apporto.</p> <p>Nel caso in cui dall'analisi emerga la necessità di attivare un intervento strutturato, le parti coinvolte proseguono nella fase di progettazione, come di seguito indicato.</p>
FASE 2	Definizione dell'intervento/progetto	<p>In occasione di uno o più incontri, le realtà riunitesi attorno al bisogno/alla necessità educativa definiscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le finalità, gli obiettivi, le azioni e i tempi di un intervento/progetto che intervenga sul bisogno/sulla necessità; - le risorse che ogni realtà coinvolta può mettere in campo; - i ruoli e le rispettive competenze; - le modalità di restituzione ai soggetti della rete coinvolti nell'intervento. <p>Le realtà coinvolte redigono il documento illustrante l'intervento/il progetto, affinché venga approvato dai propri organi istituzionali.</p>
FASE 3	Realizzazione dell'intervento/progetto	<p>Si attuano le azioni previste, nelle modalità e nei tempi concordati.</p>
FASE 4	Verifica e valutazione dell'intervento/progetto	<p>Si svolge un incontro di verifica nei tempi e nelle modalità stabiliti dal documento del progetto.</p> <p>Si valuta il raggiungimento degli obiettivi e l'efficacia dell'intervento/progetto.</p>

LINEE GUIDA PER LE AZIONI NELL'AREA DEL DISAGIO E DELLE DIFFICOLTÀ IN ETÀ EVOLUTIVA

FASE 1	Rilevazione e segnalazione del problema	<p>Nel caso in cui venga rilevato un problema, la sua segnalazione può avvenire da parte di un Asilo Nido, di una Scuola, del Centro di Orientamento o dei Centri di Informazione e Consulenza (C.I.C.).</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Nel caso in cui il problema sia di natura sociale, educativa e/o psicologica, viene portato all'attenzione del Servizio sociale dei Comuni (in tal caso la segnalazione da parte degli Istituti Scolastici e delle Strutture per la prima infanzia avviene mediante l'utilizzo della "Scheda Alunni"). ▪ Nel caso in cui il problema sia legato esclusivamente a difficoltà di apprendimento, viene portato all'attenzione dell'Area Materno-Infantile del Distretto Socio-sanitario (in tal caso la segnalazione da parte degli Istituti Scolastici avviene mediante l'utilizzo della Scheda "Modello S"). ▪ Nel caso in cui si ravveda l'ipotesi di un reato (grave trascuratezza, maltrattamento, abbandono, abuso), il problema va portato all'attenzione dell'Autorità Giudiziaria che provvederà direttamente – nei modi e nei tempi previsti dalla legge – ad attivare i Servizi. <p>Nel caso in cui da parte di un Servizio emerga la necessità di comunicare con e/o acquisire informazioni da operatori degli Asilo Nido, della Scuola o del Centro per l'Orientamento, i Servizi convocano un incontro con gli operatori suddetti. Nel caso in cui il Servizio abbia già avviato un percorso di aiuto a favore del bambino/ragazzo/giovane portatore del problema, il Servizio ottiene il consenso dei genitori.</p>
FASE 2	Approfondimento valutativo del problema	<p>In base alla natura del problema, i segnalanti e i riceventi la segnalazione definiscono congiuntamente i soggetti, le modalità e i tempi della sua valutazione, prevedendo anche le modalità di restituzione ai soggetti della rete coinvolti nell'intervento.</p> <p>I Servizi coordinano l'intera fase di approfondimento valutativo.</p>
FASE 3	Definizione di un progetto di intervento	<p>In base alla natura del problema i Servizi definiscono i soggetti, le modalità e i tempi per la definizione del progetto di intervento.</p> <p>I Servizi coordinano l'intera fase progettuale.</p>
FASE 4	Monitoraggio del progetto e sua eventuale revisione, se necessario	<p>I Servizi coordinano l'intera fase di monitoraggio. Tutte le realtà coinvolte nel progetto possono promuovere incontri di monitoraggio (o farne richiesta all'operatore che coordina il progetto).</p>
FASE 5	Verifica del progetto e valutazione	<p>I Servizi coordinano la verifica e la valutazione.</p>

I SERVIZI

Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito distrettuale n. 3.1 "Gemonese, Canal del Ferro, Val Canale" (Ente gestore: Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli")

Area della Famiglia e dell'Età Evolutiva, Area Educativa

Piazzetta Baldissera n. 2 – 33013 Gemona del Friuli

Telefono: 0432.989536

Fax: 0432.989535

E.mail: ssc1@ass3.sanita.fvg.it

Distretto Socio-sanitario n. 1 dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli"

Area Materno-Infantile e dell'Età Evolutiva

Piazzetta Baldissera n. 2 – 33013 Gemona del Friuli

Telefono: 0432.989516 e 989546

Fax: 0432.989531

Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli"

Piazzetta Baldissera n. 2 – 33013 Gemona del Friuli

Telefono: 0432.989500

Fax: 0432.989520

E.mail: segr.dip@ass3.sanita.fvg.it

Dipartimento per le Dipendenze dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli"

Via Battiferro n. 15 – 33013 Gemona del Friuli

Telefono: 0432.982312

Fax: 0432.972150

E.mail: ddd@ass3.sanita.fvg.it

GLI ASILI NIDO

Asilo Nido comunale "Il cucciolo" di Tarvisio – Cooperativa CODESS Friuli Venezia Giulia

Via Vittorio Veneto n. 64 – 33018 Tarvisio

Telefono e fax: 0428.41058

E.mail: d.perissinotto@codessfvg.it

Asilo Nido integrato "Cucuc" di Gemona del Friuli

Via Ippolito Nievo, 14 – 33013 Gemona del Friuli

Telefono: 0432.981693

Fax: 0432.981693

E.mail: scmaternaospedaletto@libero.it

GLI ISTITUTI SCOLASTICI

Scuola dell'infanzia paritaria "Monsignor Castellani"

(Ente gestore: Associazione "Crescere con i piccoli")

Via Montenars n. 24 – 33011 Artegna

Telefono e fax: 0432.987238

E.mail: crescerepiccoli@libero.it

Scuola dell'infanzia paritaria "Padre Tarcisio Martina"

(Ente gestore: Parrocchia di Santo Spirito di Ospedaletto – Gemona del Friuli)

Via Ippolito Nievo n. 14 – 33013 Gemona del Friuli

Telefono e fax: 0432.981693

E.mail: scmaternaospedaletto@libero.it

Scuola dell'infanzia paritaria "Santa Maria degli Angeli"

(Ente gestore: Congregazione Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore)

Via Dante n. 4 – 33013 Gemona del Friuli

Telefono: 0432.983222

Fax: 0432.971667

E.mail: segreteria@smda.it

Scuola dell'infanzia paritaria "Regina Margherita"

(Ente gestore: Parrocchia di San Gallo Abate di Moggio Udinese)

Via Abbazia n. 4 – 33015 Moggio Udinese

Telefono: 331.1209543

Fax: 0433.51149 (canonica)

E.mail: smaternamoggioud@libero.it

Scuola dell'infanzia paritaria "Suor Armanda Profili"

(Ente gestore: Parrocchia di Santa Maria ad Nives di Osoppo)

Via Batterie n. 24 – 33010 Osoppo

Telefono e fax: 0432.975202

E.mail: materna.profilo@libero.it

Istituto Comprensivo di Gemona del Friuli

Via dei Pioppi, 46 – 33013 Gemona del Friuli

Telefono: 0432.981056

Fax: 0432.980496

E.mail: udic853001@istruzione.it; segreteria@ddgemona.it

Istituto Comprensivo di Trasaghis

c/o Centro Studi – 33010 Alesso di Trasaghis

Telefono: 0432.979411

Fax: 0432.979900

E.mail: udic84500n@istruzione.it

Scuola primaria parificata e paritaria “Santa Maria degli Angeli” e scuola secondaria di primo grado paritaria “Santa Maria degli Angeli”

(Ente gestore: Congregazione Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore)

Via Dante n. 4 – 33013 Gemona del Friuli

Telefono: 0432.981502

Fax: 0432.971667

E.mail: segreteria@smda.it

Istituto Statale d’Istruzione Superiore “Raimondo D’Aronco”

Via Battiferro n. 7 – 33013 Gemona del Friuli

Telefono: 0432.981211 – 981212

Fax: 0432.982572

E.mail: daronco@daronco.it

Istituto Statale d’Istruzione Superiore “Magrini Marchetti”

Via Praviolai n. 18 – 33013 Gemona del Friuli

Telefono: 0432.981436

Fax: 0432.970373

E.mail: udis01800d@istruzione.it

Istituto Omnicomprensivo di Tarvisio

Via Vittorio Veneto n. 62 – 33018 Tarvisio

Telefono: 0428.40107 – 2515

Fax: 0428.645700

E.mail: udis00900p@istruzione.it

CENTRO DI ORIENTAMENTO DELL’ALTO FRIULI

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione,

pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca

Centro di Orientamento dell’Alto Friuli

Via Santa Lucia n. 11-13 – 33013 Gemona del Friuli

Telefono: 0432.970839

Fax: 0432.972498

E.mail: cent.r.o.gemona@regione.fvg.it; gabriella.zoff@regione.fvg.it